



CARITAS VICARIALE
14 agosto 2016

SOS: RACCOLTA VIVERI

Prodotti richiesti:

**The, merendine, crackers/
fette biscottate, latte, fagioli, piselli,
zucchero/sale, bagnoschiuma/docciaschiuma,
shampoo, detersivo bucato/piatti**

GRAZIE!

GIORNATA TIPO

Dalle 8.00
Per chi ha problemi di lavoro saranno presenti dei genitori assieme agli animatori

Ore 9.00:
Accoglienza davanti al Patronato

Ore 9.15:
Preghiera in Chiesa

Ore 9.30:
Scenetta, canti e balli

Ore 10.00:
1° Round di giochi ed attività

Ore 10.45: Merenda
Se vuoi puoi portare qualcosa da casa o usufruire del bar del Patronato portandoti un soldino!

Ore 11.15:
2° Round di giochi ed attività



Ore 12.30:
Arrivederci al giorno dopo!

Fino alle 13.00:
Per chi ha problemi di lavoro saranno presenti dei genitori assieme agli animatori

DATE DA RICORDARE...

NB: queste date potrebbero subire delle variazioni, che saranno comunicate tempestivamente nel corso del Grest!

DOMENICA 28 AGOSTO

Ore 9.30: S. Messa di apertura del Grest di Rubano, con presentazione degli animatori! *Non mancate!!*

GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE

SERATA SPECIALE riservata ai ragazzi PIM di Quinta Elementare, Prima e Seconda Media. Maggiori informazioni durante il Grest!

DOMENICA 4 SETTEMBRE

Grande S. Messa, ore 10.30, in **SEMINARIO MINORE**, animata da NOI e dagli amici delle parrocchie PIM!

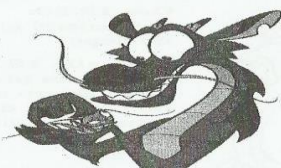
Sono invitate **TUTTE** le Comunità!

MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE

GITA assieme agli amici di Bosco!
Vi daremo le informazioni necessarie ed i moduli di iscrizione nei primi giorni di Grest.

VENERDÌ 9 SETTEMBRE

SERATA FINALE del Grest! Tutti invitati: genitori, zii, nonni, amici... ci saranno tante sorprese, giochi, balli, e la premiazione della squadra vincitrice del Grest...Divertimento assicurato!!



Parrocchia S. M. Assunta - Rubano



GREST 2016



MULAN

**DAL 29 AGOSTO
AL 9 SETTEMBRE!**

MULAN E' UNA GIOVANISSIMA E VIVACE RAGAZZA CINESE IN CERCA DI MARITO, UNICA FIGLIA DELLA FAMIGLIA FA.

TUTTO PROCEDE TRANQUILLO, FINCHE' UN GIORNO L'IMPERATORE CHIAMA ALLE ARMI L'ANZIANO PADRE DI MULAN, PER DIFENDERE LA CINA DALL'INVASIONE DEGLI UNNI.



MULAN PRENDE ALLORA UNA DECISIONE CORAGGIOSA...
ARRUOLARSI AL POSTO

DI SUO PADRE, FINGENDOSI UN UOMO!

ENTRA COSI' A FAR PARTE DELL'ESERCITO CONDOTTO DAL CAPITANO SHANG...
RUSCIRA' MULAN A MANTENERE IL SUO SEGRETO E IMPEDIRE CHE I TEMIBILI UNNI CONQUISTINO LA CINA?

..VIENI A SCOPRILO CON NOI!!



Il vescovo Claudio in partenza per la Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) di Cracovia saluta uno dei giovani pellegrini

UNA CHIESA DA RIPENSARE: INSIEME

Un paio di scarpe, e tanto coraggio

Un anno fa, di questi tempi, la nostra chiesa viveva con curiosità già intrisa di affetto l' attesa del suo nuovo vescovo. Siamo stati con lui a Mantova – tanti di persona, tutti col cuore – il giorno dell' ordinazione e a Padova il giorno del suo ingresso in diocesi. Abbiamo vissuto insieme a lui l' intenso cammino di questo anno santo della misericordia. Gli abbiamo presentato in tante occasioni il volto di una chiesa magari qua e là "incidentata", ma non meno ricca di partecipazione, impegno, fede. E abbiamo poco alla volta iniziato a comprendere per quali strade il Signore, attraverso il vescovo Claudio, ci chiede oggi di camminare.

Sono stati mesi intensi. Ora, da settembre, ad attendere la nostra chiesa diocesana ci sarà una "sosta" lunga d un anno. Scelta migliore non

ci poteva essere – verrebbe da dire – se solo pensiamo all’ affannoso arrancare dell’ intera nostra società: stretta tra la paura del terrorismo, l’ angoscia per una economia ben lontana dall’ agognata “ripresa”, gli interrogativi che lambiscono le fondamenta stesse del vivere insieme. Ma, soprattutto, quello che sperimentiamo è l’ arrancare di un mondo che pare aver perso la bussola. E che per ripartire ha bisogno di fermarsi. Per pensare il futuro. Per ripensare al passato.

Così sarà anche la sosta descritta dagli orientamenti pastorali. Sarà un “fermarsi rigenerante”, dopo anni di novità pastorali e dopo un anno, l’ ultimo, di vero cambiamento. Sarà però prima di tutto una “sosta operosa”, e il segnale lo abbiamo già avuto con i due progetti che il vescovo Claudio ha lanciato all’ intera diocesi: prima i “Cantieri di carità e giustizia”, poi il Sinodo dei giovani. Due sfide cruciali, se è vero che sulla fedeltà ai poveri e sul coinvolgimento delle giovani generazioni ci giochiamo il futuro e il senso stesso dell’ essere comunità cristiana. E proprio per questo sono sfide da preparare con attenzione, individuando bene gli obiettivi, allargando l’ impegno a tutti coloro che saranno disponibili a camminare insieme a noi, senza la frenesia del “tutto e subito”.

All’ orizzonte ne intravediamo poi già un’ altra, come se queste due non bastassero: è la sfida di ripensare il nostro “essere chiesa”, prendendo atto di quella che ormai è una realtà e non più una prospettiva: sempre meno preti, sempre meno cristiani praticanti e anche – ma non è il primo problema – sempre meno risorse. Anche su questo, il vescovo Claudio ci ha offerto parole chiare: la povertà, o se preferite la sobrietà, come scelta e non come imposizione subita; la comunità, e non il prete, come “centro” dell’ esperienza cristiana; il territorio, la vita concreta delle persone, e non le strutture, come “luoghi” da abitare. Una chiesa di minoranza, quasi sicuramente. Ma forse proprio per questo una chiesa libera, che trova nel vangelo la sua forza e nella fraternità – in quell’ essere e essere percepiti come “comunità” che il vescovo evoca sempre – il suo segno distintivo.

Non servono troppe parole per capirlo. Ci attende sì una sosta, ma non avremo tempo per annoiarci... meglio, piuttosto, sentire come pronunciate

anche a noi le parole con cui **papa Francesco** ha acceso il cuore di un milione e mezzo di giovani a Cracovia: **“Non siamo venuti al mondo per vegetare, per passarcela comodamente, per fare della vita un divano che ci addormenti. Per seguire Gesù, bisogna avere una dose di coraggio, bisogna decidersi a cambiare il divano con un paio di scarpe che aiutino a camminare su strade mai sognate e nemmeno pensate”**.

*La sfida, va da sé, è grande. Per tentare di esserne all’ altezza, meglio allora approfittare di una **“vera” sosta** in queste settimane di agosto. Nelle pagine che seguono [vedi *La Difesa del Popolo del 15 agosto 2016*], vi proponiamo di **viverla con quello spirito giubilare** che ha visto migliaia di persone varcare la Porta santa della Cattedrale nei mesi scorsi, o andare pellegrine alla basilica del Santo, da san Leopoldo, a Terrassa Padovana. Sono i luoghi in cui vi invitiamo a tornare, in questi giorni dell’ Assunta, per cercarvi i segni della **spiritualità mariana**. Per riscoprire **come Maria, nei secoli, sia stata “porta” e artefice di misericordia per la nostra gente**. E anche, se credete, per soffermarvi in preghiera.*

*La preghiera a cui, lo raccontavamo domenica scorsa, cristiani e mussulmani insieme hanno affidato la loro speranza di un mondo libero dall’ orrore e dalla follia terrorista. **La preghiera a cui, oggi forse più che mai, possiamo affidare il cammino della nostra chiesa**. Certo, abbiamo di fronte sfide enormi, ma possiamo e dobbiamo affrontarle. Sapendo che **aprire processi è più importante che vederne i risultati compiuti**; e che il nostro contributo è prezioso, ma è solo un tassello di un mosaico infinitamente più grande che trae la sua forza non dall’ uomo, ma da Dio.*

*Come ha ricordato Francesco ai “suoi” giovani, “non so se ci sarò a Panama. Ma so che ci sarò Pietro”. E’ questa la nostra **certezza: nella sosta, nella riflessione, nel disegnare le comunità cristiane di domani**.*

Editoriale di Guglielmo Frezza – frezza@difesapopolo.it